

**KAIROS**  
a Julius Baer Group company



**AMIR KUHDARI**  
direttore commerciale reti  
e istituzionali  
Kairos

## «IL MERCATO HA RETTO BENE GLI SCOSSONI»

**Qual è stato l'elemento più positivo, e quello meno, per la vostra società in un anno caratterizzato dalla grande incertezza sui mercati?**

«Nel 2016 ci sono stati tre grandi eventi catalizzatori: la Brexit, l'elezione di Donald Trump e il referendum in Italia, tre passaggi importanti che in teoria avrebbero dovuto avere risvolti negativi e che invece sono stati affrontati in modo positivo dal mercato, che ha reagito bene ed è stato ragionevolmente sereno. Se con la Brexit le previsioni indicavano che ci sarebbe stato un collasso, invece non è successo nulla, mentre con l'elezione di Trump abbiamo registrato perfino una spinta per i listini. Riguardo il

referendum italiano, invece, che ha visto la vittoria del no, c'era chi aveva ipotizzato l'uscita dell'Italia dall'euro, il fallimento di alcuni istituti bancari più fragili e altri scenari negativi, mentre abbiamo visto accadere esattamente il contrario, con il mercato italiano che da lì ha ripreso ossigeno. Per quanto ci riguarda, l'elemento più positivo a livello gestionale è stato l'alpha generato su Europa e Italia grazie a prodotti quali Kis Pegasus Ucits, Kis Key e Kis Italia. Un elemento negativo, invece, è stato la rotazione settoriale post elezioni americane che ha colpito settori interest sensitive causando un'inefficienza di breve periodo in alcuni prodotti».

**Il 2016 verrà ricordato come l'anno delle grandi sorprese (Brexit, elezioni Usa, referendum in Italia). Quali sono state le reazioni degli investitori italiani?**

«In generale gli italiani hanno mantenuto un approccio molto prudente privilegiando gli investimenti globali. Da novembre-dicembre cominciamo a vedere alcuni segnali di inversione del trend. Passate le paure, gli italiani stanno ricominciando a investire nel nostro continente e nel nostro paese».

**Il 2017 si preannuncia come un anno molto diverso dai precedenti (il ritorno dell'inflazione, l'aumento dei tassi in Usa, la comparsa del termine tapering anche in Europa). Alla luce di questi elementi quali nuovi strumenti di investimento lancerete nel 2017?**

«Nel 2017 lanceremo due nuovi prodotti con due ratio di investimento totalmente diverse. Il primo sarà uno strumento per istituzionali alla ricerca di un investimento obbligazionario con cedole tangibili. Per fare ciò il focus dell'investimento sarà sulla struttura del capitale delle realtà finanziarie. Il secondo, disponibile nel secondo semestre, sarà un prodotto Pir compliant per finanziare e sostenere l'economia italiana e per offrire ai clienti un investimento di lungo termine che non verrà tassato. Rivedremo anche il focus gestionale di un comparto già esistente della nostra sicav che investirà con un approccio quali-quantitativo nel mondo dei fondi liquid alternative quantitativi».

